



LE REGOLE DI RIPRESA SEMPLICI, PER PRINCIPIANTI

Le riprese con la telecamera sono una memoria indelebile dei momenti più significativi della nostra vita. Dalle fotografie statiche siamo passati alle immagini in movimento ed ai suoni delle voci.

Possiamo costruire un album di famiglia diverso e nuovo: dalla nascita di nostro figlio, ai magici momenti delle vacanze, alle occasioni che più ci interessano (Natale e Pasqua con i parenti).

Con una telecamera, anche una di quelle molto economiche, piccole, leggere e del tutto automatiche, possiamo fissare i nostri momenti indimenticabili da rivedere e mostrare agli amici.



Basta seguire le poche, semplici regole che qui vi suggeriamo.

Normalmente, appena avrete in mano una nuova telecamera (o presa in prestito da un vostro amico) vi si chiede di leggere con attenzione il libretto di istruzioni. Se devo essere sincero io non ne ho mai letto uno completamente: però vi consiglio di fare delle prove. Seduti ad un tavolino, prendete la telecamera e cercate di capire come funziona (basta leggere le prime pagine del libretto di istruzione, quelle che fanno una descrizione veloce dell'apparecchio (con la figura della videocamera) e dove c'è scritto, in breve, come si inseriscono, e si caricano le batterie, come si inserisce la cassetta, quale è il pulsante per la ripresa.



Se la telecamera ha più modalità di esposizione, scegliete quella Auto: non dovrete essere voi a preoccuparvi dell'esposizione per ottenere delle immagini tecnicamente perfette, tale automatismo è in grado di risolvere la maggior parte delle situazioni, anche le più difficili.

Anche per la messa a fuoco, scegliete il programma Auto, a voi spetterà solamente di controllare nel mirino che il soggetto principale sia nella parte centrale dell'immagine. Attenzione a non avvicinarvi troppo a chi state inquadrando, perché esiste una distanza minima di messa a fuoco: se vedete il soggetto sfocato, allontanatevi da esso e la ripresa tornerà ad essere buona.

Probabilmente avrete un obiettivo zoom che si regola con una ghiera o dei pulsanti: provatela (senza spostarvi): ad un estremo della corsa della ghiera vedrete nel visore il soggetto ripreso molto vicino a voi, all'altro estremo lo vedrete più lontano: le due posizioni si chiamano rispettivamente: grandangolo e teleobiettivo. Al centro avremo invece una visione molto simile a quella dei nostri occhi.

A questo punto siete pronti per le prime riprese, effettuatele nella stanza dove siete, (se vedete tutto nero, togliete il tappo all'obiettivo!). Premuto il pulsante di avvio, inquadrare le pareti, gli oggetti e le persone che stanno nella stanza, non siate veloci negli spostamenti dell'immagine, passate dolcemente da un oggetto all'altro, quando ne inquadrare uno, soffermatevi su di esso per 3,4,5 secondi e poi passate ad un altro, ma senza fare movimenti bruschi, che vengono messi in risalto dalla telecamera ed in fase di visione danno molto fastidio.



L'apparecchio va tenuto saldamente in mano, dovete fare delle prove fino a trovare il modo giusto, tenete presente che una presa instabile, oltre a farvi effettuare delle riprese tremolanti, può farvi cadere in terra la telecamera, con danni irreparabili. Normalmente la mano destra tiene la telecamera, utilizzando la cinghia dell'impugnatura, mentre la sinistra può servire da secondo supporto mettendola sotto l'apparecchio.



Dopo aver rivisto il filmato sul visore della telecamera o sul televisore, riavvolgete il nastro e registrateci nuovamente sopra (naturalmente perderete le prime immagini, ma sono di prova): siete pronti a fare altre prove: se nelle prime eravate seduti, ora alzatevi in piedi e provate a riprendere: eventualmente tenete la telecamera con entrambe le mani: anche se dotata di stabilizzatore, le immagini tremolanti sono molto fastidiose da vedere (nel piccolo visore possono sfuggire, ma con un televisore di 20 pollici vengono

ampliate al massimo).

Anche le zoommate vanno effettuate lentamente. In posizione grandangolo possiamo riprendere tutte le persone di una stanza, oppure un paesaggio, mentre in posizione tele possiamo isolare un soggetto dallo sfondo, riprenderne i particolari, il tutto senza spostarci di un passo dalla nostra posizione.

Se vogliamo mettere in risalto una persona, avviciniamoci a lei, sarebbe meglio utilizzare la luce naturale del giorno, all'aperto, con un cielo coperto (perché col sole diretto si formano delle antiestetiche ombre violenti, che rendono ineditabile soprattutto il viso di una donna).

Per riprendere un paesaggio, utilizziamo il grandangolo, e facciamo una cosiddetta carrellata, una ripresa dall'estremo angolo destro fino all'estrema sinistra, tenendo ben fissa la telecamera senza dondolarla all'insù ed all'ingiù, ma sempre alla stessa altezza. Poi riprendiamo alcuni particolari, utilizzando la posizione tele dello zoom.



Se ci piacciono i fiori, avviciniamoci ad essi (fino a che li vediamo a fuoco),



facciamo lo stesso per fiori dai diversi colori. La luce deve essere sempre sufficiente per la ripresa.

Se, invece, vogliamo avventurarci in una ripresa notturna, od utilizziamo un cavalletto, oppure appoggiamo la telecamera al davanzale della finestra, o sul cofano di una automobile, in modo da eliminare ogni possibile vibrazione e movimento indesiderato.